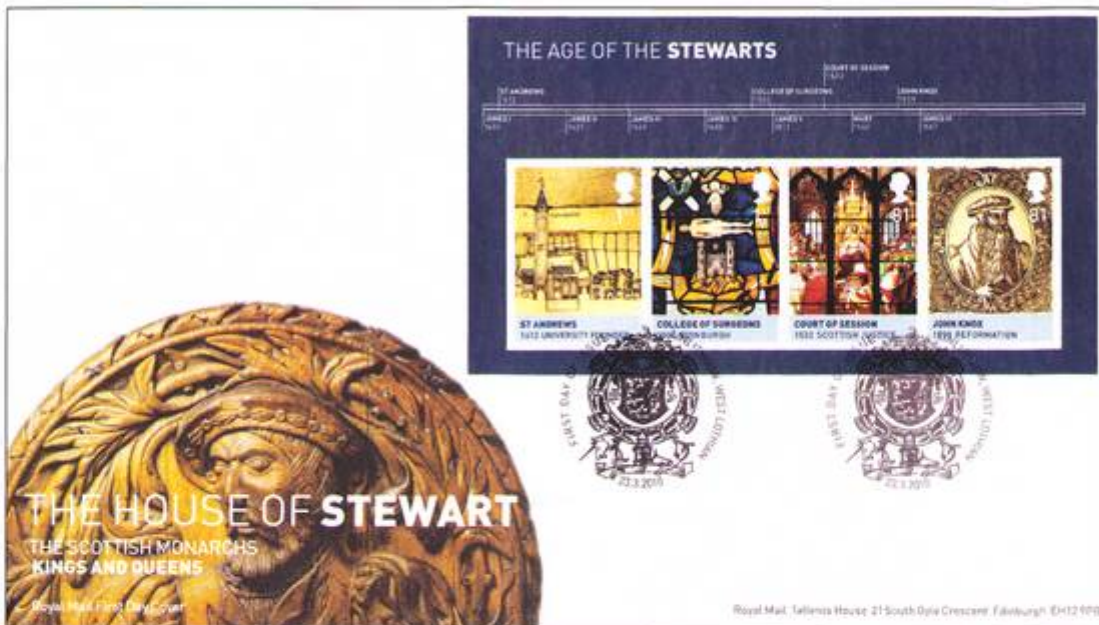


I GIACOBITI



Il movimento ebbe inizio per il solo desiderio di restaurare il regno di Giacomo; iniziò, secondo alcuni storici, con la <Gloriosa Rivoluzione> quando il cattolico James II d'Inghilterra e VII di Scozia fu detronizzato e costretto all'esilio dal genero William III e II: divenne allora un movimento sotterraneo in ognuno dei tre regni inglese, irlandese e scozzese.



A portrait of James Francis Edward Stuart, son of the deposed James II and VII

Tuttavia anche se uniti nel voler rendere il trono agli Stuart, ognuno dei tre regni aveva dei propri fini. In effetti i più interessati erano gli Scozzesi e gli Irlandesi.

Molti devoti Scozzesi protestanti episcopali erano contrariati dall'imposizione del regime presbiteriano di William (la forma scozzese del

Protestantesimo) e quindi si erano indirizzati verso quello che oggi chiameremmo <nazionalismo>: per questo gli Scozzesi volevano James Francis Edward Stuart, figlio di James II/VII come re ma ... solo con effetto 'cerimoniale' ed insieme a diversi cambiamenti costituzionali.

Gli Irlandesi, tre quarti dei quali erano cattolici, erano ugualmente contrari a William ma desideravano distaccarsi dall'imposizione di Westminster.

Gli Inglesi 'giacobiti' erano ben pochi e desideravano semplicemente portare al trono uno Stuart.

Tutti erano scontenti, quindi, e di questo approfittava James Francis Edward Stuart.

Nell'agosto 1715, John Escine conte di Mar riunì gli Scozzesi in un'armata e riconobbe James quale re James VIII di Scozia e III d'Inghilterra, così iniziò la rivoluzione a Dundee, Perth e Aberdeen.

Le truppe del Governo erano al comando del duca di Argyll e si scontrarono con i Giacobiti, nel novembre 1715, nella battaglia di Sheriffmuir nel Perthshire.

Anche se l'incontro non fu decisivo, le forze giacobite persero la loro fede nella vittoria nonostante il successivo (dicembre 1715) tardivo arrivo di James VIII volto a dar loro manforte ed a risollevarne lo spirito.

Allorché le forze giacobite si ritirarono verso il nord, i loro capi, incluso James. Furono costretti – ignominiosamente – a ritirarsi in Francia.



Tuttavia, mentre le truppe giacobite combattevano in Scozia, le forze delle Highland arrivavano nelle Lowlands per congiungersi con quelle giacobite inglesi per dare battaglia a Preston infliggendo una grave sconfitta agli avversari.

Poi, di nuovo, i Giacobiti subirono un'altra crisi di confidenza e furono a loro volta battuti, sempre a Preston: la resa dei conti non fu brutale, come ci si sarebbe aspettato: solo 40 dei 1500 prigionieri furono giustiziati, tutti gli altri furono deportati nelle colonie americane e praticamente venduti come schiavi.

Trent'anni dopo, una seconda ribellione fu molto più cruenta anche perché legata alle fazioni opposte di Francia e Inghilterra relativamente alla "Guerra di Successione" austriaca (1740).

La Francia si preparò, quindi, ad invadere l'Inghilterra (1744) ma una tempesta fece naufragare tutte le imbarcazioni meno una quella in cui il principe Charles Edward Stuart "Bonnie Prince Charlie" (nipote di James II/VII) approdò a Eiskay (luglio 1745) con un manipolo di soldati.

Charles riuscì, tuttavia, a comporre un'armata ed a sconfiggere gli Inglesi a Prestonpans (settembre 1745) e, nel novembre dello stesso anno, era già a Manchester e muoveva verso Derby.

Charles aveva lasciato intendere di avere lettere di supporto da parte dei Giacobiti inglesi che si

sarebbero uniti a loro, ma quando il principe confessò la sua menzogna, i suoi soldati si rifiutarono di marciare su Londra e decisero di tornare in Scozia proprio quando, finalmente, i Francesi erano pronti ad invadere l'Inghilterra dal sud.



Pur ritirandosi, gli Scozzesi vinsero un'altra battaglia a Falkirk ma la loro situazione andava peggiorando fino al collasso avvenuto a Culloden nell'aprile 1746.



Tuttavia gli Scozzesi non volevano arrendersi e fu Bonnie Prince Charlie stesso che pose fine ai combattimenti fuggendo in Francia e lasciando i suoi soldati senza un capo, con il proposito – mai attuato – di approntare un nuovo esercito. A questo punto gli Inglesi si vendicarono attuando quella che purtroppo deve considerarsi una vera e propria 'pulizia etnica' ed i Giacobiti non si ribellarono mai più.

C.G.D.

